

RICOSTRUZIONE APPROSSIMATIVA DEL VERBALE REDATTO DINANZI AL M.LLO
DEI CARABINIERI DI OSTUNI IN ORDINE ALLA QUERELA SPORTA DALLA SIG.RA
ATTORRE ANNA MARIA ALL'I.A.C.P. PER OCCUPAZIONE ABUSIVA DI SUOLO.=

~~~~~

Il giorno 10/2/1969 si è presentato al Comando dei Carabinieri di Ostuni il Geom.Vito SAVINO - Funzionario dell'Istituto - con mandato speciale conferitogli dal Presidente dell'I.A.C.P. per fornire chiarimenti in ordine alla querela di cui all'oggetto.=

DOMANDA: l'Istituto ha un proprio legale ed intende nominarlo?

RISPOSTA: sì. Nomina dell'Avv. Vittorio PALERMO di Brindisi.

DOMANDA: vi è stata data lettura della querela . Quali chiarimenti potete fornire?

RISPOSTA: si precisa che l'I.A.C.P. di Brindisi con convenzione stipulata il 21/7/1964 ha avuto l'incarico di Stazione Appaltante della Gestione Case per Lavoratori (GESCAL) istituita con Legge 14/2/1963 n.60.= Il Comitato Centrale della GESCAL, costituito con la stessa Legge n.60, con delibera n.501 in data 23/9/1964 ha deciso la costruzione di Case per Lavoratori in OSTUNI.= Pertanto fu redatto il relativo progetto da realizzarsi su suolo a Demanio della GESCAL. La Commissione Edilizia Comunale di Ostuni non lo approvò perchè le costruzioni erano state previste nell'area di sviluppo della zona ospedaliera e demandava alla Amministrazione la scelta di altra area da reperire tra le zone impegnate dai piani, della Legge 167.=

D'altronde ciò è reso obbligatorio dall'art.25 della Legge 14/2/1963 n.60 che ~~fixxa~~ stabilisce che le aree fabbricabili necessarie alla attuazione delle costruzioni previste dalla suddetta Legge dovranno essere prescelte, per ogni località, nell'ambito delle zone destinate alla costruzione di alloggi a carattere economico o popolare dai piani di cui alla Legge 18/4/1962, n.167.=

Il Comune di Ostuni, ~~quindix~~ con delibera Consiliare n.183 del 6/12/1966 approvava il piano delle zone da destinare all'acquisizione delle aree fabbricabili ai sensi della suddetta legge n.167.= Detto piano è stato successivamente approvato dal Ministero dei LL.PP. il 20/11/1967 ai sen

si dell'art.8 della citata legge n.167. La Commissione Speciale nominata a mente dell'art.11 della stessa Legge procedeva poi alla determinazione della parte delle aree del piano di cui innanzi da destinare alla costruzione di case per lavoratori. Quindi il Comune segnalava con delibera n.62 del 31/3/1967 i suoli riportati in Catasto al foglio 148 particelle 139, 531, 532 e 633. La GESCAL con delibera del 22/5/1968 ha approvato la scelta del suddetto suolo. Ai sensi della Legge 17/8/1942 n.1150 richiamata dall'art.9 della Legge 18/4/1962 n.167, le opere previste nel Piano di Zona di cui alla Legge n.167, sono di pubblica utilità. L'I.A.C.P. di Brindisi chiedeva, pertanto, la emissione del Decreto di Occupazione di urgenza. Il Sig.PREFETTO di Brindisi con Decreto n.15050 Div.IV del 23/10/1968 dichiarava i lavori urgenti ed indifferibili e disponeva l'occupazione d'urgenza della area sita in località Ramunno sulla via Ostuni-Ramunno in agro di Ostuni di proprietà della Sig.ra Attorre Anna Maria maritata Greco, incaricando l'I.A.C.P., al quale il decreto veniva trasmesso con nota di pari numero e data, di dare esecuzione al decreto stesso. L'I.A.C.P. dopo avere provveduto a fare registrare il suddetto Decreto, conservava l'originale agli atti dell'Ufficio e ne trasmetteva copia conforme alla Sig.ra ATTORRE Anna Maria maritata Greco per il tramite dell'Aiutante Ufficiale Giudiziario della Pretura di Ostuni Sig.ra Natalina ZOLI in uno con la lettera di convocazione che fissava per il giorno 20/12/1968 alle ore 9,30 l'appuntamento per trovarsi sul posto e procedere per mezzo del Notaio Vincenzo LOIACONO di Brindisi e con la partecipazione del Geom.DI TANO Cosimo - funzionario dello Istituto - alla redazione del verbale di presa di possesso del suolo di sua proprietà e descritto nel decreto Prefettizio. Il giorno e la ora suddetti si sono recati sul posto il Geom.DI TANO e il Notaio LOIACONO ma non vi hanno trovato i proprietari del suolo perchè non si ~~sono~~ presentati. Pertanto il Notaio LOIACONO procedeva in presenza di testimoni alla redazione del verbale di ~~occupazione d'urgenza~~ presa di possesso del suolo che si allega agli atti immettendo da quel momento l'I.A.C.P. di Brindisi nel possesso materiale del suolo stesso. Pertanto non si ritiene esserci stato da parte dell'Istituto occupazione abusiva di suolo risultando questo già in suo possesso. Per quanto

attiene poi la facoltà del Direttore Generale dell'Istituto, funzionario rogante dell'Istituto stesso, di rilasciare copia conforme del Decreto del Sig. Prefetto di Brindisi si precisa che questa facoltà è ad esso consentita dall'art.14, secondo comma, della Legge <sup>4/1/1968 n. 15 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale</sup> 27/1/1968 numero 23 essendo il Decreto originale depositato presso l'Istituto. Pertanto non vi è stato alcun abuso di potere.=

OSTUNI, lì 10 Febbraio 1969